



Arma dei Carabinieri



LIBERA

Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'ARMA DEI CARABINIERI

E

L'ASSOCIAZIONE "LIBERA"

L'ARMA DEI CARABINIERI, di seguito anche "l'ARMA", nella persona del Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Teo Luzi, e l'associazione "Libera", di seguito anche "LIBERA", nella persona del Presidente, Luigi Ciotti,

VISTI i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante *Codice dell'Ordinamento Militare*,

VISTI i compiti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, così come definiti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e dal discendente D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*";

VISTI i compiti del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute previsti dal Decreto Interministeriale del 26 febbraio 2008 "*Riordino del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute*" in materia di igiene e sanità pubblica;

VISTI i compiti del Centro sportivo dell'Arma dei Carabinieri, con le sue singole Sezioni, presso cui sono inquadrate atleti di livello internazionale nelle diverse discipline sportive;

VISTI i compiti dell'Associazione LIBERA impegnata nella promozione della legalità e del contrasto alle mafie, secondo obiettivi, compiti e finalità definiti dallo Statuto registrato il 16 novembre 2019;

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

VISTO il Protocollo d'intesa tra l'ARMA e LIBERA, siglato il 14 dicembre 2016 e rinnovato il 7 dicembre 2018, volto a definire la promozione di attività culturali ed educative e la realizzazione di iniziative in materia di antimafia, con il particolare coinvolgimento dei Reparti di specialità dell'Arma, nonché lo sviluppo di iniziative formative reciproche;

CONSIDERATA la volontà delle Parti di proseguire la proficua collaborazione avviata nella comune azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni mafiosi, per la diffusione della cultura della legalità, con particolare riferimento alle aree maggiormente a rischio;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Ambiti di Collaborazione

1. Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA e l'Associazione "LIBERA", nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto.
2. Le aree prevalenti di collaborazione sono individuate nelle seguenti:
 - promozione di attività culturali ed educative, in particolare, in favore dei giovani, presso gli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado e le sedi universitarie, aventi ad oggetto la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità e del contrasto alle associazioni di tipo mafioso, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, dibattiti, mostre, proiezioni e altre forme di comunicazione;
 - il supporto alle attività di riutilizzo per finalità pubbliche e sociali dei beni sequestrati e confiscati alle associazioni di tipo mafioso, favorendo la realizzazione di una cornice di sicurezza e legalità, in considerazione del significato simbolico-istituzionale di tale attività;
 - la realizzazione di attività negli ambiti di specialità dell'ARMA DEI CARABINIERI, avuto particolare riguardo al settore della tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema nazionale;
 - lo sviluppo di iniziative formative reciproche, in favore dei Carabinieri, in ordine alle attività, agli studi e agli approfondimenti svolti da "LIBERA" e di professionisti, operatori e volontari che offrono la propria opera per l'Associazione.
3. In aggiunta:
 - l'ARMA, nell'esercizio delle sue funzioni in materia di sicurezza pubblica e polizia giudiziaria, potrà avvalersi del supporto e della collaborazione delle articolazioni facenti capo alla rete dell'Associazione;
 - LIBERA, nell'ambito dell'esercizio della propria attività e dei compiti statutari, potrà segnalare ai Comandi dell'Arma situazioni che necessitino di intervento/approfondimento, anche al fine di attivare le competenti Autorità.
4. Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Art. 2

Referenti

1. Per l'attuazione del Protocollo sono individuati quali referenti:
 - per l'ARMA, il Capo Ufficio Operazioni del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri;
 - per "LIBERA", Simona Perilli, dell'Ufficio di Presidenza.
2. I termini e le modalità di attuazione delle singole iniziative di collaborazione oggetto del presente protocollo saranno concordati tra le Parti.

Art. 3

Modalità esecutive

3.1 ANTIMAFIA DEL FARE

3.1.1 Assistenza e supporto alle vittime di reato

1. Le Parti cooperano per assicurare sostegno e vicinanza alle vittime di reato, sin dal primo contatto con l'Autorità, al fine di avviare un positivo e strutturato percorso di ricerca della verità e della giustizia, nonché promuovere e sviluppare nei soggetti coinvolti un senso di "cittadinanza responsabile".

3.1.2 Supporto al riutilizzo per finalità pubbliche e sociali dei beni confiscati

1. L'ARMA, nell'ambito dei propri compiti di controllo del territorio, e comunque nel rispetto delle competenze e attribuzioni delle Autorità di Pubblica Sicurezza e dei consessi per il coordinamento delle Forze di Polizia, fornisce, con i propri Reparti sul territorio, adeguata cornice di sicurezza nella gestione dei beni confiscati da parte dei soggetti assegnatari.
2. LIBERA si impegna, anche attraverso la propria rete sul territorio, a segnalare eventuali criticità per la sicurezza della gestione dei beni, affinché siano attivate le conseguenti iniziative.

3.1.3 Contrasto alle mafie nel settore ambientale e sanitario (pubblico e privato)

1. L'ARMA interesserà le proprie articolazioni territoriali e i Reparti speciali, con particolare riferimento al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri e al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, tenuto conto dell'esposizione dei settori ambientale e sanitario agli interessi economici e di controllo delle organizzazioni di tipo mafioso.
2. LIBERA si impegna, anche attraverso la propria rete sul territorio, a segnalare situazioni necessarie di eventuali approfondimenti/interventi, affinché possano essere avviate le conseguenti iniziative.

3.2 ANTIMAFIA DEL SAPERE

3.2.1 Promozione educativa e della conoscenza

1. Al fine di realizzare un approfondimento congiunto delle tematiche connesse con la lotta alle mafie e l'aggressione dei patrimoni accumulati illecitamente, atteso che la diffusione del sapere e di una conoscenza specifica dei fenomeni costituiscono una insostituibile azione di contrasto:
 - l'ARMA:
 - contribuirà all'elaborazione di analisi relative ai fenomeni di criminalità organizzata e di tipo mafioso, nel rispetto delle norme che regolano il segreto investigativo e in materia di protezione dei dati personali, interessando, per le conseguenti attività, i Comandi territoriali;

- promuoverà i valori della solidarietà, dello sport e dell'impegno verso gli altri e la natura, anche attraverso il coinvolgimento del personale del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri e gli atleti del Centro sportivo dell'Arma dei Carabinieri;
- metterà a disposizione anche le proprie strutture e soggiorni;
- LIBERA perseguirà tali obiettivi attraverso gli organi sociali designati dallo Statuto e la propria rete diffusa sul territorio, organizzando iniziative, incontri, campi estivi di impegno e formazione in favore degli studenti e dei cittadini, tra le quali assumono particolare rilievo:
 - la progettualità "LIBERA LA NATURA", con il coinvolgimento delle scuole medie e superiori in tutta Italia;
 - la realizzazione di strumenti e attività di educazione e formazione nell'ambito dei percorsi di reinserimento sociale in favore di minori in condizione di disagio o provenienti dal circuito della giustizia minorile.

3.2.2 Formazione degli operatori

1. L'ARMA coinvolgerà, per le conseguenti attività, gli Istituti di Formazione, e, in particolare, la Scuola Ufficiali, la Scuola Marescialli e Brigadieri e le Scuole Allievi Carabinieri, nonché l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative (I.S.T.I.) e rappresentanti delle diverse Organizzazioni funzionali che si occupano delle tematiche oggetto dell'accordo, per fornire un bagaglio conoscitivo ed esperienziale diretto.
2. LIBERA rappresenterà le esigenze di formazione del proprio personale e, contestualmente, renderà disponibili i propri operatori e volontari per l'organizzazione di attività di scambio di esperienze e di conoscenze sulle materie oggetto del presente accordo rivolto anche al tema delle vittime del reato.

3.2.3 Iniziative per la Memoria

1. Il mantenimento della Memoria è momento simbolico dell'azione antimafia, nella considerazione che la promozione dei valori passa anche attraverso la conservazione delle storie, delle esperienze e delle cronache delle persone che si sono distinte nel combattere le mafie.
2. In tale quadro, le Parti collaborano per le iniziative e gli eventi volti a mantenere viva la Memoria e l'impegno a fare Memoria. Al riguardo, particolare rilievo assume la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", promossa e organizzata da "LIBERA".

Art. 4

Sicurezza delle informazioni e riservatezza

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati*), e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
2. Le Parti si impegnano a rispettare la riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività svolte, oggetto del presente Protocollo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Art. 5

Attuazione, durata, integrazioni e modifiche

1. Al fine di dare esecuzione alle iniziative previste dal presente Protocollo, l'Arma, nell'ambito delle attività d'istituto, e l'Associazione si impegnano a mettere a disposizione - anche tramite specifici conferimenti di incarico - le necessarie risorse umane nonché quelle strumentali ritenute idonee allo svolgimento delle attività individuate di comune intesa.
2. Il presente Protocollo ha durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, e non comporta oneri aggiuntivi per le Parti, essendo finalizzato al perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali/statutari.
3. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo dando un preavviso scritto all'altra Parte di almeno 60 giorni.
4. Il presente Protocollo potrà essere, di comune accordo tra le Parti firmatarie, modificato, anche prima della scadenza, sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Art. 6

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90.

Roma,

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DEL
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
(*Gen. C.A. Teo Luzi*)

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
LIBERA
(*Luigi Ciotti*)



LUZI TEO
ARMA
CARABINIERI/93030280692
01.12.2020 18:13:56 UTC